

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

III DOMENICA  
DI PASQUA

# Mantice

ANNO XXII N. 15  
10 APRILE 2016

## Chi vede me vede il Padre

**Domenica 1 maggio**

Fiaccola Votiva e pellegrinaggio di fine anno oratoriano al  
Sacro Monte di Varese.

Sono disponibili ancora alcuni posti in pulman.  
Affrettatevi con le iscrizioni!

# Il Belgio è il nostro destino. Se non ci battiamo

**La reazione dei belgi all'attentato di Bruxelles? I gessetti colorati, come le femminucce alle scuole elementari. La reazione dei "cattolici" belgi dell'Università di Lovanio? Le note di *Imagine* suonate dalla campane, un inno dove si esalta un mondo senza frontiere e senza religione (cioè esattamente l'attuale Belgio, in definitiva)!**

Il Belgio è uno dei Paesi più corrotti e imbelli d'Europa, e per "corrotti" non intendo parlare di tangenti e mazzette, ma di una corruzione morale e culturale molto più profonda e sostanziale. Il Belgio, solo per dirne una, è il Paese dove è legalizzata l'eutanasia infantile. O dove il "dottor morte" può fare la sua visita domiciliare ad un paziente per inoculargli il veleno di cui ha fatto richiesta. È la "dolce morte", come chiamano il suicidio legale assistito. E questo senza che il clero cattolico belga abbia quasi mai lottato apertamente per frenare questi processi. E anche uno dei Paesi in cui l'immigrazionismo dei politici, dei media, del clero modernista e degli intellettuali da salotto ha impedito qualsiasi dibattito sull'immigrazione di massa e naturalmente qualsiasi misura restrittiva all'ingresso di milioni di immigrati. Forse qualcuno non l'ha ancora capito, ma le due cose sono strettamente legate: il rifiuto della propria identità si accompagna alle frontiere spalancate. Il Belgio è quindi l'emblema della fine della nostra civiltà. Ed è quello che ci aspetta se non sapremo reagire. Tra vent'anni, infatti, forse anche meno, anche qui Italia si sarà affermata completamente la Quarta Rivoluzione con tutto quello che si porta dietro: omosessualismo, eutanasia, esperimenti di ogni tipo su embrioni umani, pedofilia dolce, poligamia di fatto, eccetera. E tra vent'anni, forse anche meno, avremo anche qui, nelle nostre città, una maggioranza di stranieri ed una prevalenza numerica della religione musulmana. Quindi il Belgio è la fine. La nostra fine. Ma è anche la fotografia quasi perfetta di ciò che ci attende. Il nostro destino è quello, non si sfugge.

Possiamo evitarlo solo se Dio vorrà, ma in ogni caso possiamo da ora, da subito, testimoniare il nostro orrore per due nichilismi speculari: quello dell'autodissoluzione della città opulenta che ha fatto di Mammona il proprio Dio, e quello del fanatismo salafita di chi si uccide per il gusto di uccidere. Non possiamo accettarli. Né il Vitello d'oro e il mondialismo dissolutore e sradicatore, né l'islamismo feroce e macellaio che ci vuole invadere e sottomettere. Né la Quarta Rivoluzione né Allah Akbar. Bensì: tradizione, cristianesimo, comunità, identità. E lotta sia. Facendo nostro il motto del grande vescovo von Galen: *Etsi omnes ego non*. Anche se tutti, io no.

Sul *Corriere* è comparsa l'intervista dell'ex premier socialista italo-belga Elio Di Rupo. Non una parola di autocritica sull'immigrazionismo folle che ha riempito il Belgio di nordafricani. Non una parola di critica sul multiculturalismo, né sul "meticcio", né sull'arrendevolezza all'islam salafita e saudita. Di Rupo invece rivendica con orgoglio di aver contribuito a rendere il Belgio un Paese di estrema "libertà": cita espressamente la libertà di abortire, la libertà di eutanasia, la libertà di blasfemia. Naturalmente non dice che per ognuna di queste libertà puramente individualistiche ed edonistiche (e quindi nichilistiche) corrisponde il divieto di mettere in discussione il pensiero unico, pena la disapprovazione e l'emarginazione sociale, e in molti casi addirittura alcune sanzioni penali. Per non parlare della completa sottomissione collettiva alle logiche della finanza e della tecnocrazia, che i socialisti alla Di Rupo assecondano indecentemente. Purtroppo il socialismo massonico alla Di Rupo (che si è definito in passato "ateo, razionalista e massone") è questo: autodissoluzione nichilistica e autocompiacimento del proprio nulla.

È di tutta evidenza che la decadenza etica, religiosa, civile della nostra società (o per meglio dire "dissocietà", come diceva un altro belga, il grande De Corte) è strettamente legata alla nostra incapacità – o per meglio dire all'assenza di volontà politica – di frenare e disciplinare l'immigrazione. Alla nostra arrendevolezza. Alla nostra incondizionata apertura che sfiora e spesso supera l'autodistruzione. È l'ultimo stadio della società postbellica, con-

sumista, opulenta, edonista ed ultraindividualista. ma è anche probabilmente l'ultimo o il penultimo stadio di qualcosa che viene da più lontano

Se il consumismo di massa del boom economico postbellico e il nichilismo sessantottino hanno inoculato la dose decisiva di veleno alla società europea, se l'*american way of life* e l'americanismo senz'anima hanno fatto tabula rasa di quello che rimaneva di una società in parte ancora sana fino agli anni Cinquanta-Sessanta del XX secolo, molto più da lontano viene quel processo secolare di allontanamento da Dio e di dissoluzione delle comunità che ci ha portato dove siamo. È un processo secolare di anti-Tradizione che parte dall'Umanesimo e dal Rinascimento e che trova il suo culmine nel laicismo illuminista e nelle Rivoluzioni. Esso corrisponde all'affermazione del naturalismo, cioè della progressiva esclusione del sovrannaturale dalla vita e dalla coscienza dell'uomo, come ha spiegato benissimo anche John Rao. I vettori più significativi ne sono stati l'affermazione dell'economia monetaria, del primato del denaro, dell'ascesa della classe borghese, della formazione dello Stato moderno centralizzato e burocratico con conseguente distruzione delle comunità locali e naturali, che davano un senso alla vita dell'uomo radicandolo alla terra dei padri. E poi la Rivoluzione industriale. Si affermò una visione antropocentrica, naturalistica, appunto, strettamente legata all'ideologia economica" di cui parla Louis Dumont.

È facilmente constatabile storicamente (Simmel, Thibon, Dumont, Rosanvallon ed altri) che l'affermazione del mercato e del proto-capitalismo è stata propedeutica all'individualismo egualitario, di cui espressione primaria è stato il giusnaturalismo moderno, cioè la dottrina antropocentrica e individualistica dei diritti umani, partorita dalla fervida fantasia di Locke e pochi altri, ed ora indiscussa religione civile del mondialismo atlantista quanto di quello terzomondista. Il progressivo primato della "trascendenza pratica" (capitalismo e tecnoscienza) sulla "trascendenza teoretica" (religione e metafisica classica), ci ha spiegato Ernst Nolte, ci ha condotto fin qui. Sicuramente ci ha dato un maggior benessere materiale, al costo della perdita della dimensione spirituale. Ma l'esito finale oggi sembra essere il primato assoluto degli usurai e dei pornografi.

Hannah Arendt diceva che non va bene voler rifare il mondo, bisogna accontentarsi di impedire che vada a pezzi. Prendiamola in parola. Oggi il nostro sta andando davvero a pezzi. O perché qualcuno lo vuole distruggere (i fanatici di Allah) o perché qualcun altro lo vuole rendere una landa desolata di merci e "bombardamenti umanitari" (il mondialismo atlantista) o perché c'è chi si impegna a disfarlo lentamente sin dal suo nucleo familiare e biologico primario (la Quarta Rivoluzione ultracapitalista e postcomunista al contempo). E i tre processi convergono. Preghiamo e lottiamo perché non sia troppo tardi.

## Il vescovo ora parla chiaro: "Islam e Corano violenti"



**Monsignor Pieronek, vescovo polacco: "Non credo sia corretto distinguere tra Islam buono e Islam cattivo. L'Islam si basa sul Corano un testo nel quale la violenza esiste ed è contemplata"**

Non usa mezzi termini, monsignor Tadeusz Pieronek, vescovo già segretario della Conferenza episcopale polacca. "Non escludo che possa esserci un piano per cancellare la identità dell'Europa, collegato al flusso di migranti", ha detto in una intervista al quotidiano online cattolico *lafedequotidiana.it*. Parole dure, dirette, contro l'islam che continua ad insanguinare l'Occidente. Altro che dialogo, altro che integrazione. "L'Occidente – sentenza mons. Pieronek – da molta parte degli islamici è visto come nemico e questo abbiamo il dovere di considerarlo. Certamente esistono islamici bravi e non violenti, e con loro dobbiamo dialogare e convivere, ma per tanti di loro eravamo e siamo infedeli da sottomettere".

Infatti "non credo che sia corretto fare la distinzione tra Islam buono e Islam cattivo. L'Islam si basa sul Corano un testo nel quale la violenza esiste ed è contemplata. Semmai esistono singoli islamici buoni e cattivi come dappertutto. Questo non elimina il mio giudizio sul Corano che è la base dell'Islam, siamo al cospetto di un libro nel quale si predica la sottomissione con la forza degli altri, tra i quali ci sono i cristiani".

Quei cristiani "abbandonati" anche nel loro continente, con il rischio che diventino minoranza. "Io credo che ci sia un rischio di islamizzazione nel continente europeo – continua il Vescovo – una sorta di invasione insidiosa da non sottovalutare. Mentre gli islamici pregano cinque volte al giorno e sono costanti nella loro fede, i cristiani, meglio l'Europa, ha smarrito le sue radici e non ha il coraggio di manifestare in pubblico la fede e di testimoniarla nella vita di ogni giorno. La sola vera risposta all' Islam, senza scontri di civiltà, è il rafforzamento della identità cristiana".

Poi l'affondo contro i flussi migratori: "Noi per loro siamo degli infedeli. Non escludo affatto che dietro questi enormi flussi migratori si nasconda un piano studiato per cancellare le origini e la identità del continente europeo, un piano gradito e probabilmente promosso da grandi potenze e dalla finanza. Chiudere le frontiere è un errore, però qualche cosa va fatta realisticamente". Non è possibile accogliere tutti. "L' accoglienza e la solidarietà – dice Pieronek – sono valori cristiani da coltivare e non possiamo negare questo a chi soffre. Penso ai polacchi e dico loro che non devono dimenticare quando emigravano e cercavano aiuto. Tuttavia occorre controllare i flussi migratori in modo responsabile. Chi è in grado di escludere che tra i migranti non si nascondano anche terroristi? Allora, bisogna avere cautela nell' accogliere e senso di responsabilità, usare criterio".

# Con Trenitalia il “gender” viaggia in prima classe

FRECCIAROSSA

modernfamily



LA SOCIETÀ CAMBIA, LA FAMIGLIA PURE: ALLARGATA, MONOGENITORIALE O ARCOBALENO

La rivista *La Freccia* pubblica un articolo a cura di Serena Bernardi dal titolo “Modern Family: la società cambia, la famiglia pure: allargata, monogenitoriale o arcobaleno”.

Dall’immagine soprastante si può osservare il nuovo stereotipo di “famiglie mulino bianco”, rappresentato da una coppia di lesbiche e una di gay, con tanto – pare ovvio – di prole inclusa.

Nello scritto viene lasciato spazio agli interventi di Francesco Remotti, docente di Antropologia all’Università degli Studi di Torino, il quale dice queste agghiaccianti parole: “La famiglia è un prodotto culturale: può assumere forme diverse in relazione alla società, ai suoi orientamenti, valori e concezioni. E possono essere differenti le funzioni che gli si attribuiscono: dalla cooperazione tra adulti, alla gratificazione sessuale, dalla procreazione all’allevamento dei figli.”

I patron di *Trenitalia* si servono anche di Chiara Lalli, “esperta” di famiglia ed inviata speciale all’incontro “Famiglia punto zero” tenutosi a Roma il 20 marzo scorso, per dire che esistono “tanti tipi di famiglia e nessuno di questi, intrinse-

camente a priori, è preferibile agli altri”.

Lalli conclude dicendo che:

“È necessario non abbandonarsi a credenze primitive e irrazionali, e non giudicare qualcosa come buono e giusto solo perché ci è familiare”.

In tutto questo non stupisce come anche la più grande azienda italiana di trasporti ferroviari si sia resa assolutamente disponibile alla propaganda omosessualista, per acquistare ancor più credibilità/fiducia da parte di lobby LGBT e compagnia bella: chissà che non venga voglia di prendere qualche Freccia in più.

*FS Italiane* informa inoltre che proseguirà la stretta collaborazione con la onlus “WeWorld”, combattiva per i diritti rosa. Dal 7 al 13 marzo sui monitor di bordo di *Frecciarossa* e *Frecciargento* andrà in onda il nuovo spot contro la violenza di genere, oltre alle 40.000 brochure informative che sono già stata distribuite negli *help center*.

Niente da dire, il meccanismo di propaganda omosessualista è proprio un treno in corsa.



## **Manutenzione straordinaria dell'organo della chiesa parrocchiale**

**Siamo arrivati a 130 donatori.** *Dobbiamo ancora appellarci alla vostra generosità per poter far fronte a questa importante opera di restauro.*

*Vi invitiamo a recarvi in oratorio per la vostra donazione.*

A. Gabriele

A. Beatrice

N.N.

Famiglia Milani

Gobatto Lorenzo

Gobatto Erik

Rachele e Elio



## **SKATING CLUB VANZAGHELLO SERATA ANNI '60/'70**

con la partecipazione straordinaria di

# **CELENTANO 2**

**Sabato 16 Aprile  
ore 20,00**

presso il  
**Palazzetto di Via Rossini  
Vanzaghello**

**Sarà in funzione  
un servizio ristorante con:  
Frittura di Calamari e Merluzzo  
Hamburger, Salamelle,  
Patatine ... e Trippa**



**è consigliata la prenotazione**

Le prenotazioni si ricevono presso il Centro Sportivo  
di Via Rossini o al numero di telefono 0331 657755

## **Giovedì 14 aprile ripartirà la RACCOLTA DEL SUPERFLUO**

Considerato il buon esito degli scorsi anni e l'adesione di moltissimi nostri Parrocchiani, anche quest'anno raccoglieremo tutto ciò che non utilizzate più o che non vi necessita, qualsiasi cosa ed oggetti vari come: elettrodomestici funzionanti come lavatrici e frigoriferi, casalinghi come piatti – bicchieri e posate, quadri, piccoli mobili, tappeti, suppellettili, cellulari, dischi, CD, DVD, computer, TV, radio, attrezzature da giardino e fai da te, biciclette uomo-donna-bambini, oggettistica, libri o quanto da voi non più utilizzato e superfluo.

Pertanto tutto ciò che non vi serve più ma che può essere ancora utilizzato potrete portarlo presso la nostra sede entrando direttamente nel cortiletto dal portone di via Novara, tutti i giovedì durante gli orari di apertura: al mattino dalle 9,30 alle 11,00 – pomeriggio dalle 16,30 alle 18,00 e sera dalle 21,00 alle 22,30.

Quanti avessero difficoltà nel consegnarci oggetti ingombranti o in grosse quantità, può chiedere il nostro intervento per il ritiro a domicilio chiamando il 333 15 56789.

*Come negli anni precedenti, tutto quanto da voi offerto e da noi raccolto verrà utilizzato per realizzare un Mercatino CARITAS Parrocchiale che avrà luogo in concomitanza della nostra Festa Patronale.*



**Caritas  
Parrocchiale**

# Avvisi e comunicazioni

## O Croce di Cristo!



Ha la forza dei Salmi biblici la bella preghiera della Croce che Papa Francesco ha recitato al termine della Via Crucis del venerdì Santo al Colosseo.

*O Croce di Cristo, simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana, icona del sacrificio supremo per amore e dell'egoismo estremo per stoltezza, strumento di morte e via di risurrezione, segno dell'obbedienza ed emblema del tradimento, patibolo della persecuzione e vessillo della vittoria.*

*O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo eretta nelle nostre sorelle e nei nostri fratelli uccisi, bruciati vivi, sgozzati e decapitati con le spade barbariche e con il silenzio vigliacco.*

*O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei volti dei bambini, delle donne e delle persone, sfiniti e impauriti che fuggono dalle guerre e dalle violenze e spesso non trovano che la morte e tanti Pilati con le mani lavate.*

*O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei dottori della lettera e non dello spirito, della morte e non della vita, che invece di insegnare la misericordia e la vita, minacciano la punizione e la morte e condannano il giusto.*

*O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei ministri infedeli che invece di spogliarsi delle proprie vane ambizioni spogliano perfino gli innocenti della propria dignità.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei cuori impietriti di coloro che giudicano comodamente gli altri, cuori pronti a condannarli perfino alla lapidazione, senza mai accorgersi dei propri peccati e colpe.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei fondamentalismi e nel terrorismo dei seguaci di qualche religione che profanano il nome di Dio e lo utilizzano per giustificare le loro inaudite violenze.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi in coloro che vogliono toglierti dai luoghi pubblici ed escluderti dalla vita pubblica, nel nome di qualche paganismi laicista o addirittura in nome dell'uguaglianza che tu stesso ci hai insegnato.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei traditori che per trenta denari consegnano alla morte chiunque.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli stolti che costruiscono depositi per conservare tesori che periscono, lasciando Lazzaro morire di fame alle loro porte.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei distruttori della nostra "casa comune" che con egoismo rovinano il futuro delle prossime generazioni.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli anziani abbandonati dai propri famigliari, nei disabili e nei bambini denutriti e scartati dalla nostra egoista e ipocrita società.*

*O Croce di Cristo, immagine dell'amore senza fine e via della Risurrezione, ti vediamo ancora oggi nelle persone buone e giuste che fanno il bene senza cercare gli applausi o l'ammirazione degli altri.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei ministri fedeli e umili che illuminano il buio della nostra vita come candele che si consumano gratuitamente per illuminare la vita degli ultimi.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei volti delle suore e dei consacrati - i buoni samaritani - che abbandonano tutto per bendare, nel silenzio evangelico, le ferite delle povertà e dell'ingiustizia.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nelle persone semplici che vivono gioiosamente la loro fede nella quotidianità e nell'osservanza filiale dei comandamenti.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei pentiti che sanno, dalla profondità della miseria dei loro peccati, gridare: Signore ricordati di me nel Tuo regno!*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei beati e nei santi che sanno attraversare il buio della notte della fede senza perdere la fiducia in te e senza pretendere di capire il Tuo silenzio misterioso.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nelle famiglie che vivono con fedeltà e fecondità la loro vocazione matrimoniale.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei volontari che soccorrono generosamente i bisognosi e i percossi.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei perseguitati per la loro fede che nella sofferenza continuano a dare testimonianza autentica a Gesù e al Vangelo.*

*O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei sognatori che vivono con il cuore dei bambini e che lavorano ogni giorno per rendere il mondo un posto migliore, più umano e più giusto.*

*In te Santa Croce vediamo Dio che ama fino alla fine, e vediamo l'odio che spadroneggia e acceca i cuori e le menti di coloro preferiscono le tenebre alla luce.*

*O Croce di Cristo, Arca di Noè che salvò l'umanità dal diluvio del peccato, salvaci dal male e dal maligno! O Trono di Davide e sigillo dell'Alleanza divina ed eterna, svegliaci dalle seduzioni della vanità! O grido di amore, suscita in noi il desiderio di Dio, del bene e della luce.*

*O Croce di Cristo, insegnaci che l'alba del sole è più forte dell'oscurità della notte. O Croce di Cristo, insegnaci che l'apparente vittoria del male si dissipa davanti alla tomba vuota e di fronte alla certezza della Risurrezione e dell'amore di Dio che nulla può sconfiggere od oscurare o indebolire.*

*Amen!*

*La Croce Azzurra Ticinia Onlus ringrazia sentitamente la Coop di Vicinato di Vanzaghelo per la carrozzina donata a favore del trasporto disabili.*

Inizierà in settimana, a cura dei nostri ragazzi, la vendita dei biglietti della lotteria della festa patronale, il cui ricavato sarà destinato al restauro dell'organo della chiesa parrocchiale.

**PRIMO PREMIO:**

Ingresso e soggiorno a Gardaland per una famiglia.



## Numeri telefonici utili

<b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)	0331.658393
<b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)	338.7272108
<b>E-mail don Armando</b>	donarmando@parrocchiavanzaghelo.it
<b>E-mail sala stampa</b>	salastampa@parrocchiavanzaghelo.it
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	333.2057374
<b>Suor Irma Colombo</b>	349.1235804
<b>Scuola dell'Infanzia parrocchiale</b>	0331.658477
<b>Patronato ACLI</b>	348.7397861
<b>Caritas Parrocchiale</b>	393.8569294
<b>E-mail gruppo Caritas</b>	caritasvanzaghelo@gmail.com
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	0331.880154
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	0331.658912 - 348.0008358
<b>Croce Azzurra Ticinia</b>	0331.658769
<b>Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)</b>	348.9225415
<b>Sito Parrocchiale</b>	www.parrocchiavanzaghelo.it
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	IT41P0335901600100000017774
<b>Codice IBAN scuola materna parrocchiale</b>	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

**11** Lunedì  
*S. Stanislao*

**12** Martedì  
*S. Zeno da Verona* 16.45: Catechesi per i cresimandi

**13** Mercoledì  
*S. Martino I papa* 8.30: S. Messa a San Rocco.

**14** Giovedì  
*S. Valeriano* 15.00: OFS e AC in casa parrocchiale.  
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

**15** Venerdì  
*S. Damiano* 15.00: ACR ragazzi/e Medie in O.M.  
21.00: Amici di S. Giovanna Antida in O.F.

**16** Sabato  
*S. Bernardetta Soubirous* 16.00: Ss. Confessioni.

**17** Domenica *IV di Pasqua (C)* *Giornata mondiale delle Vocazioni.*  
11.00: Incontro con le famiglie.  
14.30: Catechesi domenicale: scheda 18.

**18** Lunedì  
*S. Galdino*

**19** Martedì  
*S. Emma* 16.45: Catechesi per i cresimandi

**20** Mercoledì  
*S. Adalgisa* 8.30: S. Messa a San Rocco.

**21** Giovedì  
*S. Anselmo d'Aosta* 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

**22** Venerdì  
*S. Leonida* 15.00: ACR ragazzi/e Medie in O.M.

**23** Sabato  
*S. Giorgio* 16.00: Ss. Confessioni.

**24** Domenica *V di Pasqua (C)* *Giornata mondiale delle Vocazioni.*  
14.30: Catechesi domenicale: scheda 18.

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe  
**Sabato:** dalle 16.00 alle 18.00

**17** *Giornata mondiale per le Vocazioni.*  
**DOMENICA**

**IV di Pasqua** "Rimanete nel mio amore"

**SS. Messe**

8.00 Galazzi Ercole e Zara Emilia e famiglia, Garavaglia Carolina e Galdoni Antonio, Giovanni e Angela Torretta, Rosa e Paolo Scrosati, Rivolta Rosina, Mainini Mario e Maria

10.00 *Pro populo*

18.00 Torretta Arturo e Merlo Giuseppina, Mario e Adele; Tacchi Maria Giovanna

**Battesimo**

11.30 Mangone Manuel



**11** LUNEDÌ

**S. Stanislao - Memoria**

**SS. Messe**

8.30 Famiglia Mara

18.30 Mainini Mario e Rivolta Angela

**12** MARTEDÌ

**Feria**

**SS. Messe**

8.30 Puricelli Gaetano e Iole

18.30 Cosmotti Pierino e Angela, Rosetta e Giuseppe Rosa

**13** MERCOLEDÌ

**Feria**

**SS. Messe**

8.30 *a san Rocco:*

Puricelli Gaetano e Iole

18.30 Dal Ben Antonio, Bruno e famiglia Giudici

**14** GIOVEDÌ

**Feria**

**SS. Messe**

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Testa Angelo, Sansoterra Gemma, Mainini Annunciata, Melillo Mario, Rivolta Gaetana

**15** VENERDÌ

**Feria**

**SS. Messe**

8.30 Belleri Luigi, Famiglia Monticelli (vivi e defunti)

18.30 Russo Crescenzo, Montenero Stefania

**16** SABATO

**Feria**

**S. Messa Vigilare Vespertina**

18.30 Famiglia Contini e Famiglia Castiglioni Carlo, Milani Luigi e Maria, Ginetta e Natale Tacchi, Tagliabue Fernanda

# gli Oratori

## Negli oratori

**OGGI 10 APRILE  
CATECHESI E  
ORATORI  
REGOLARI  
Scheda 17**

## ACR POMERIDIANA

Come di consueto sono attesi venerdì pomeriggio per l'incontro di ACR pomeridiana dalle 15.00 alle 16.30.

# ESTATE 2016

*Dalla 3<sup>a</sup> elementare agli adolescenti*  
Turno ragazze: dal 17 al 24 luglio  
Turno ragazzi: dal 24 al 31 luglio

**PER QUESTIONI ORGANIZZATIVE VI INVITIAMO A FORMULARE LA VOSTRA ISCRIZIONE ENTRO LA FINE DEL MESE,**

## Vuoi vivere "un assaggio di vacanza" con noi?

Aspettiamo tutti i ragazzi/e iscritti per la vacanza 2016, tutti gli indecisi, e tutti coloro che volessero partecipare, a vivere una mezzogiornata con noi con lo spirito della vacanza estiva, così, per assaporare l'aria di vacanza. La mezzagiornata "di vacanza" si terrà sabato 16 aprile dalle 16.30 alle 23.00 in oratorio maschile (i ragazzi daranno poi accompagnati a casa con i pulmini). Il programma è TOP SECRET. Vi aspetta tanto divertimento e una buonissima cena in compagnia. Per iscrizioni a Dario (3398411303) entro e non oltre giovedì 14 aprile. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

## Processione della Festa patronale Con il Santissimo e la statua della Madonna DOMENICA 29 MAGGIO

**ITINERARIO:** P.za della chiesa, via Novara, via Visconti, via Manzoni, via Varerse, via Adda, via Arno, Matteotti, chiesa parrocchiale.

Partenza della Processione con la Statua della Madonna. Alla chiesa di S. Rocco si inserirà il baldacchino con il Santissimo Sacramento.

**Martedì 19 aprile alle 18.00**

**in oratorio maschile, si terrà una riunione con gli abitanti delle vie per poter organizzare al meglio il passaggio della processione.  
Vi aspettiamo!**

